

Perchè, se tanti siete,
che delirar mi fate,
perchè non m'uccidete,
affanni del mio cor?

Crescete, oh Dio, crescete,
fin che mi porga aita
con togliermi di vita
l'eccesso del dolor.

Pianoforte - Concert, von Beethoven, gespielt von Hrn. Riem.

*Terzett von Mozart, (aus la villanella rapita,) gesungen von Dem.
Albertina Campagnoli, Herrn Schwarz und Neumann.*

Conte. Mandina amabile!

Questo danaro
prendilo, tientelo
tutto per te.

Mandina. O come siete
grazioso, e caro!

Quante monete!
Tutto per me?

Conte. La mano porgimi
d'amore in pegno.

Mandina. Ecco servitevi,
ve la consegno.

a 2. Oh che contento
in cor mi sento,
più dolce giubilo
per me non v'è!

Pippo. Eccellenza seguitate!

lo già so che voi lo fate
per bontà, per amicizia.
Qui non c'entra la malizia,
oh! non c'entra, Signor, nò!

Conte. Resta pur colla tua sposa,
io vi lascio, e me ne vò.

Mand. Pippo ha in capo qualche cosa,
vorria fingere, e non può.

Pippo. { Ho un sospetto
maledetto,
e cavarmelo non sò.

Mand. { Sono astratti,
e { pajon matti,
cosa s'abbiano, non sò.

Conte. { Vado, e torno;
a 3. { come il giorno
finir dè, sol'io lo sò.

